

Palermo

Burrafato: «La Fiat è pronta allo scontro»

Il sindaco di Termini è pessimista: «La situazione che si è creata - ha detto Burrafato - con il fermo delle attività, il lancio della Cig, i lavoratori che ancora sono

costretti a restare sui tetti, fa pensare a una Fiat pronta allo scontro, che dice di conoscere l'importanza sociale dello stabilimento, ma che poi non se ne interessa più di tanto».



600

I cittadini palermitani alle dipendenze della Fiat di Termini Imerese

200

I lavoratori licenziati dalla Keller e messi in mobilità tra le proteste

Il caso. Seduta straordinaria per affrontare il dramma occupazione ma sindaco e assessori non si presentano

Il Consiglio sulla crisi va deserto e i sindacati abbandonano l'aula

Comella (Uilm): «I pochi presenti discutevano d'altro dimostrando totale insensibilità»

Invitati al tavolo per discutere sulla crisi senza precedenti che sta travolgendo i lavoratori della Fiat di Termini, delle Keller e della Italtel. Invitati ad una seduta straordinaria del consiglio comunale per studiare una soluzione, o anche solo per tracciare - assieme al sindaco Cammarata - una possibile via d'uscita. E così, ieri mattina, i rappresentanti di Fiom, Fim e Uilm sono entrati a Palazzo delle Aquile, sicuri di trovare il sindaco, gli assessori e i consiglieri al gran completo. E invece il primo cittadino non c'era (Secondo Greco del Pdl Sicilia è in vacanza alle Maldive), e degli assessori neppure l'ombra. Pochi anche i consiglieri. Da qui la decisione dei sindacalisti: abbandonare l'aula. «Ce ne siamo andati - ha spiegato il segretario provinciale della Uilm Vincenzo Comella - perché l'aula era deserta e i pochi presenti discutevano di tutt'altro e non dei problemi dei lavoratori». Poi l'affondo: «La politica - ha aggiunto il sindacalista - ha dimostrato ancora una volta la più assoluta insensibilità nei confronti dei lavoratori».

UN CONSIGLIO straordinario deserto, o quasi. Fra i banchi erano presenti alcuni esponenti dell'opposizione che hanno polemizzato con il sindaco: «Nonostante la situazione di grave emergenza lavorativa in cui versano la Fiat di Termini Imerese e l'Italtel - hanno spiegato Antonella Monastra e Nadia Spallitta di Un'altra Storia - la giunta Cammarata si dimostra, ancora una volta, insensibile e indifferente rispetto ai problemi di sopravvivenza di migliaia di lavoratori». I dipen-



E POLIS

denti palermitani della Fiat sono oltre seicento, anche loro delusi dalla mancata presenza del sindaco e degli assessori. «La giunta - hanno continuato Spallitta e Monastra - ha inoltre disatteso un atto di indirizzo approvato dall'intero consiglio, con il quale si dava mandato al sindaco di adottare tutte le iniziative e le procedure opportune per salvaguardare i livelli occupazionali, economici e produttivi esistenti».

DURISSIMO anche il capogruppo del Pd Faraone: «Quanto avvenuto oggi - ha detto il deputato dei democratici - è un fatto gravissimo. Se serviva ancora una prova del manifesto disinteresse per la sorte dei lavora-

Nessun rappresentante del Comune a Roma. Pd: «Cammarata vive nell'iperuranio, non si rende conto della realtà»

tori di Italtel, Keller, Cantieri Navali e Fiat, adesso l'abbiamo avuta. Cammarata è sempre più lontano dalla città e dai cittadini».

Oggi a Roma, durante il vertice decisivo per il futuro dello stabilimento di Termini Imerese e delle aziende dell'indotto, potrebbe non esserci alcun rappresentante del Comune di Palermo: «Sembra che il sindaco - ha concluso Faraone - sia in vacanza alle Maldive - Cammarata dovrebbe scendere dall'iperuranio delle interviste ai giornali e alle televisioni e rendersi conto che esiste un mondo reale, che richiede lavoro e fatica costante per affrontare e risolvere i problemi della gente». Migliaia di lavoratori a rischio tra Fiat, Keller e Italtel. Con un'altra crisi dietro l'angolo, quello dell'Amia. La sentenza (fallimento o rilancio) è prevista fra una settimana. ■ G.A.



I sindacati hanno abbandonato l'aula in segno di protesta per l'assenza del sindaco